

proposta



DOMENICA 6ª DEL TEMPO ORDINARIO
SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30
PIAZZA SAN GIORGIO 8

ANNO 18 - N° 836 - 15 FEBBRAIO 2004
DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30
TEL. 041 - 912943

" APELO DESPERA' "

So 'na dona
che implora nel dolor;
ve suplico fioi, scolteme,
scolteme tuti,
le xe tante le famegie
che pianze ormai
co i oci suti,
le xe massa le mame
che desperae çiga....
Cossa fazè de la vostra vita!
No la gavè tacada a un fiło
ma, a un'ago, a 'na polvare
a 'na siringa...
Sta droga sassina
xe come miel
che tira le mosche,
vendua da zente
senza scrupolo
che 'l rimorso no le conosse.
E v'altri,
par 'na preseta de sto velen
rivè a robàr... a copàr
vivendo come desgrassiai
senza dignità,
e senza dignità rivè a morir
stuando la vita
che ve gavemo dà,
par strade, sporchi cantoni
senza el conforto
che chi ve ama
ve strenza 'na man....
Fioi adorai,
che vivè senza viver
'na vita de agonia,
tornè da sto viaggio
de incubo e falsità,
tornè a la zoventù
a la vita vera,
tornè da chi ve speta
da chi no ga più lagreme
da chi vive... solo par sperar...

" ELECTRA "

FECONDAZIONE ASSISTITA: LA REGOLA DEI CACCIATORI

Martedì scorso è stata approvata tra le polemiche la legge sulla fecondazione assistita.

Molti l'hanno giudicata "oscurantista", "illiberale", "retrograda", e perciò "figlia del Vaticano". Altri pensano già ad un referendum per abrogarla.

L'argomento meriterebbe una riflessione più ampia di questa.

Spendo due parole soltanto a proposito degli embrioni, gli ovuli fecondati, nel nostro caso, in provetta.

La legge approvata prevede che se ne possano "creare" al massimo tre e tutti vadano impiantati nell'utero della madre. Vieta inoltre l'uso degli embrioni per la ricerca.

La questione è tutta qui: chi o cos'è un embrione?

Per la Chiesa e per alcuni scienziati ha in sé tutta la persona umana, con le sue potenzialità (non ancora manifeste), con la sua dignità e il suo diritto alla vita. E dunque va trattato da persona, con tutto il rispetto che merita.

Altri scienziati, invece ritengono che l'embrione sia semplicemente un insieme di cellule alla stregua di un qualunque altro tessuto del nostro organismo. E quindi può essere analizzato, studiato e impiegato per ogni scopo.

A questo punto mi viene un esempio.

Mettiamo di andare a caccia di cinghiali con un amico. Quello si assenta un istante per un "bisognino". Mentre aspettiamo ci guardiamo intorno e sentiamo che qualche cosa di grosso si muove dietro un cespuglio. Cosa facciamo? Imbracciamo il fucile da caccia e spariamo? Certamente no, perché c'è il dubbio che dietro quel cespuglio ci sia il nostro amico e non un cinghiale. Il dubbio basta a fermarci.

Stesso discorso per la manipolazione sugli embrioni: a fermarci basta soltanto il dubbio che si tratti di una persona.

Abbiamo dubbi su tutto. Possibile che proprio su questi fatti vogliamo essere così determinati?

Capisco lo stato d'animo delle coppie che non riescono ad aver figli. Ma penso anche ai tanti bambini nel mondo che attendono ancora di essere adottati.

E con queste parole credo di rispondere anche ad Elisa ed Elena che quest'estate, su Proposta, appoggiavano i finanziamenti europei a favore dell'aborto. Non solo perché cristiano, ma prima di tutto come uomo razionale rispondo che non possiamo finanziare coloro che, con leggerezza, giocano come cacciatori principianti, sulla vita dei nascituri.

don Gianni

SANTA CHIARA

In occasione del 750° anniversario della sua morte, il corpo di Santa Chiara di Assisi verrà portato anche a Mestre nei giorni 17 e 18 di questo mese. I momenti più forti saranno alle 10,30 con l'accoglienza e la S: Messa; alle 16,30 con i vesperi cantati e alle 21.00 con una veglia di preghiera. Tutto ciò nel monastero delle Clarisse di V. S. Chiara (alle Cipressina in Via Castellana)

II CALENDARIO DELLA SETTIMANA (16 – 22 FEBBRAIO 2004)

Lunedì 16 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. F. Cavanis nn. 9-63 (dispari) e 90-94 (pari)
Ore 20,45: PRIMA SEDUTA DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE
O.D.G.:
Costituzione del Consiglio
Elezione del moderatore e dei segretari
Bilancio economico della parrocchia 2003
Esercizi Spirituali
Varie ed Eventuali

Martedì 17 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. F. Cavanis nn 65-121 (dispari) e 84-88 (pari)
Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE 2000 presso ELISABETTA e ANDREA BRIGO

Mercoledì 18 Febbraio:

Ore 9.00: S. MESSA e CONFESSIONI
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo
Ore 20,40: Riunione del GRUPPO CULTURALE "A. LUCIANI"

Giovedì 19 Febbraio:

Ore 20,40: Catechismo degli Adulti
Giovanni 15,12-27

Venerdì 20 Febbraio

Ore 15.00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. F. Cavanis 60 –82 (pari)
Ore 20,45: GRUPPI FAMILIARI di V. GHETTO presso ROBERTO e DORIANA BENVEGU', V. MONTESSORI presso UCCIA e GINO DE IACO; VICOLO PENDINI presso ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO

Sabato 21 Febbraio:

Pomeriggio: CONFESSIONI
ACR
Prove di Canto per i giovani
DON FRANCHETTO

GRUPPO CULTURALE ALBINO LUCIANI

Mercoledì 18 febbraio, alle ore 20.40 presso la sala M. Bottacin, si riunisce il gruppo culturale "A. Luciani" per l'assemblea che si tiene ogni tre anni per il suo rinnovo. L'assemblea è aperta a nuove eventuali adesioni ed a quanti vi volessero anche solo portare il loro contributo di pareri, proposte ed osservazioni sulle cose che rientrano nel servizio del gruppo.

Gruppo "A. Luciani"

PER ORA A TREBASELEGHE

Don Armando Franchetto, sacerdote del Don Orione, che per anni ha celebrato in parrocchia la messa festiva delle 7, non sta bene. Negli ultimi tre mesi è stato più volte ricoverato in ospedale a Mestre e Camposanpiero. Acciacchi dell'età: 86 anni.

Adesso è stato trasferito provvisoriamente nella comunità di Trebaseleghe dove si fermerà per una lunga convalescenza, in modo da ricevere un'assistenza più adeguata e rimettersi in forze.

Al Centro don Orione restano per ora gli altri due sacerdoti: don Oreste (direttore) e don Ivone. Per un eventuale ritorno di don Franchetto si dovrà attendere.

Lo accompagniamo con l'affetto, la preghiera e la gratitudine e gli auguriamo di ristabilirsi in fretta.

Questa la nota preparata da don Gianni, Non mi pare giusto, però, né scrivere un "coccodrillo" (in gergo giornalistico dicesi "coccodrillo" l'articolo, scritto in precedenza, con cui si commenta la dipartita di un personaggio di fama), né far come se niente fosse.

Don Armando Franchetto, che speriamo possa ritornare al più presto tra di noi, è stato un protagonista nella storia della nostra parrocchia.

Innanzitutto per il semplice fatto che è il sacerdote che abita a Chirignago da più tempo di tutti: quando nel 19-86 io giunsi qui lui ci stava da tempo memorabile.

Poi perché è stato uno dei punti fermi dell'Istituto DON ORIONE, come economo e come assistente dei ragazzi lì ospitati.

Poi perché ha sempre dato la sua disponibilità per le confessioni e per la celebrazione delle SS. Messe quando noi sacerdoti diocesani di parrocchia eravamo impediti.

Infine perché per lunghissimi anni è stato l'organista pieno di zelo e di buona volontà della nostra corale "L. PEROSI".

Non sono pochi, dunque, i titoli di merito che lo iscrivono per sempre nella storia della parrocchia di Chirignago nell'ultimo quarto del secolo ventesimo.

Don Armando ha sempre dimostrato tantissima cordialità e comprensione per chiunque si avvicinasse a lui per i motivi più vari. E questo è il dono della vecchiaia.

Ma forse pochi sanno o ricordano che egli è stato uno straordinario prete dei giovani, soprattutto nella parrocchia di San Pio Decimo, dove ha davvero "spopolato", nel senso che attorno a lui ed al suo ministero sono cresciute schiere di giovani oggi cristiani adulti e forse anche anziani.

Il Signore gli ha concesso una vita lunga (che ci auguriamo duri ancora per tanti anni) e feconda.

E non vorremmo che la nostra gratitudine lo raggiungesse solo lì e quando i "grazie" terreni non contano più di tanto.

Vorremmo che il nostro grazie sincero ed affettuoso lo sentisse da noi oggi, mentre può ancora gioirne.

Dunque: GRAZIE, DON ARMANDO, per tutto il bene che ha fatto in tanti anni ed in tanti modi.

La nostra comunità le è riconoscente e prega per lei il Signore.

Noi non sappiamo come ricambiare il bene che lei ha fatto. Ma sappiamo che c'è Uno che lo può fare e che lo farà a suo tempo senza ombra di dubbio.

Le auguriamo una serena convalescenza e tanta serenità nell'accettare la volontà del Signore.

d.R.T.